

Ius scholae, il rilancio di Palazzo Vecchio

Prima campanella per 450 mila studenti toscani. Si riaccende il tema della cittadinanza

Ieri è suonata la prima campanella per 450 mila alunni toscani: un nuovo anno scolastico che inizia tra novità e storici problemi. «L'augurio — dice la sindaca **Funaro** — è di poter avere una scuola che non solo dia la possibilità di apprendere, avere elementi di conoscenza ma che possa diventare una scuola di vita. Lo Ius scholae? Sono favorevole, daremo la cittadinanza onoraria a chi ha terminato un ciclo di studi qui».

a pagina 2 **Zuliani**

Ritorno in classe per 450 mila studenti E **Funaro** rilancia sullo «Ius scholae»

Prima campanella tra novità e problemi mai risolti. Inaugurati nuovi istituti, il nodo dei supplenti



La sindaca **Funaro**
Andiamo avanti
con la nostra battaglia:
già quest'anno daremo
la cittadinanza onoraria
a chi ha terminato
un ciclo di studi qui



Il governatore **Giani**
Un grazie sincero
va anche a chi da dietro
le quinte permette
il funzionamento
della scuola: dai trasporti
a chi assicura la sicurezza

Ieri è suonata la prima campanella per 450.000 alunni toscani: un nuovo anno scolastico che inizia tra novità e storici problemi. «L'augurio ai ragazzi — dice la sindaca di Firenze **Sara Funaro** — è di avere un anno scolastico straordinario, di poter avere una scuola che non solo dia la possibilità di apprendere, avere elementi di conoscenza ma che possa diventare una scuola di vita». **Funaro** ha incontrato prima gli alunni della primaria Montagnola, dove è stata inaugurata la nuova palestra, poi è andata al biennio dell'istituto Da Vinci, dove è stato tagliato il nastro del nuovo edificio con aule e laboratori didattici (investimento di otto milioni di euro). Il primo giorno di scuola è stata l'occasione per ribadire i diritti dei bambini che sono nati e studiano in Italia. «Sono favorevole non solo allo Ius

scholae ma anche lo Ius soli perché sarebbe un passo di civiltà importante per il nostro Paese. Chiunque venga in queste scuole lo vede, ci sono ragazze e ragazzi che crescono insieme, che fanno un percorso importante, arrivano ad una certa fase della loro vita e diventano improvvisamente differenti».

La proposta della sindaca è quella di concedere la cittadinanza onoraria a chi ha completato un ciclo di studi a Firenze. «Noi andremo avanti, con i nostri capigruppo siamo già d'accordo di portare gli atti in Consiglio comunale e partire già da quest'anno. È sicuramente un atto simbolico che non dà poi concretezza nella cittadinanza ma pensiamo che sia fondamentale non solo per alzare l'attenzione, anche a livello nazionale, ma anche per dare il segnale ai ragazzi che per noi loro sono tutti uguali».

A Firenze dei 27.768 studenti, dalla scuola dell'infanzia fino alle medie, 22.061 sono italiani e 5.707 stranieri, ovvero il 20,5%. «E questi bambini — sottolinea l'assessore all'educazione e alla formazione professionale, **Benedetta Albanese** — in nulla differenti rispetto a tutti gli altri, sono la misura di una legge mancante che crea un'iniquità che dobbiamo denunciare». «Nelle nostre aule — continua — ci sono ragazzi e bambini che imparano e crescono insieme. In nulla sono differenti e in nul-



la dovrebbero essere differenziati ma questa distinzione non si ritrova in classe, nei progetti formativi o nel confronto grazie al quale i bambini diventano insieme una comunità. Purtroppo, però, si ritrova in qualcosa che manca». Per quanto riguarda la dispersione scolastica sono 116 le segnalazione arrivate in Comune lo scorso anno.

Auguri a studenti, famiglie e personale arrivano anche dal presidente della Toscana Eugenio Giani. «A voi, cari ragazzi e ragazze, auguro un anno pieno di scoperte, di

crescita e di soddisfazioni. Un pensiero speciale va anche ai docenti, al personale scolastico, ai genitori e ai nonni, sempre al fianco dei nostri studenti». Giani ha inaugurato due nuove scuole a Ribolla e a Empoli nella frazione di Pontorme (qui gli arredi sono stati ispirati dagli studenti che hanno spiegato le loro esigenze e realizzato dei modellini 3d delle loro classi ideali) e ha inviato «un ringraziamento sincero a tutti coloro che, dietro le quinte, garantiscono il funzionamento della scuola: dal per-

sonale dei trasporti a chi assicura la sicurezza».

In cattedra nelle scuole toscane anche quest'anno saliranno molti supplenti. I posti di ruolo assegnati, secondo i dati dell'Ufficio scolastico regionale, sono stati 1.727: meno della metà di quelle disponibili (3.549) e non tutte quelle autorizzate dal Ministero per la Toscana (2.367) perché 640 sono state accantonate per le immissioni entro dicembre dai concorsi Pnrr, in svolgimento.

Ivana Zuliani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri

● Le cattedre di ruolo assegnate, secondo i dati dell'Ufficio scolastico regionale, sono state 1.727

● Sono meno della metà di quelle disponibili (3.549)

e non coprono tutti i posti autorizzati dal Ministero per la Toscana (2.367): 640 infatti sono state accantonate per le immissioni entro dicembre dai concorsi Pnrr, in corso di svolgimento

● Fino a ieri erano stati assegnati 15.314 contratti a tempo determinato: mille prof precari in più rispetto all'anno scorso. Più della metà, 8.377, sono insegnanti di sostegno

● Per il personale Ata assunti, 139 amministrativi su 403 disponibilità, 39 tecnici su 205 disponibilità, 463 collaboratori scolastici su 1.463 e 79 posti concessi su 154 per l'elevata qualificazione

La proposta di referendum

Limite più basso per la cittadinanza Raccolta di firme allo sprint finale

C'è tempo fino al 30 settembre per firmare la richiesta di referendum per abbassare il limite di residenza in Italia da 10 a 5 anni per richiedere la cittadinanza italiana e l'80% dei 24.562 stranieri fino a 35 anni residenti a Firenze ha tra 4 e 10 anni di residenza. Potrebbero essere diverse migliaia, insomma, i nuovi italiani fiorentini se si tornasse alla legge in vigore fino al 1992 e ieri Sinistra Progetto Comune ha ospitato in **Palazzo Vecchio** al conferenza stampa alcuni dei promotori del referendum, le associazioni Italiani Senza Cittadinanza e Coordinamento Nazionale delle Nuove Generazioni

Italiane. «Non avere la cittadinanza — spiegano i promotori — significa ad esempio non poter fare l'Erasmus, non poter lavorare all'estero, anche se siamo italiani e nati e cresciuti in Italia, a Firenze. L'Italia è già cambiata, va cambiata anche la legge». «Chiederemo al Consiglio comunale di impegnarsi nella promozione del referendum e delle istanze dei senza cittadinanza, senza limitarsi alla cittadinanza onoraria», aggiunge **Dmitrij Palagi**, di Sinistra Progetto Comune. Si può firmare solo on line su Referendumcittadinanza.it, solo fino al 30 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In aula La sindaca di Firenze [Sara Funaro](#) ieri mattina all'istituto Da Vinci per il primo giorno di scuola (Cambi/Sestini)